

Scuola, assistenza al via per gli alunni disabili_Ora stop ai disservizi
Mattino Caserta, 30 gennaio 2024

LA SVOLTA.

Luisa Conte.

"Sono finalmente soddisfatto.

Il servizio di assistenza specialistica scolastico è partito e ora i bambini possono essere seguiti con l'attenzione che meritano.

Mi dispiace per i ritardi causati da problemi burocratici e anche che una questione così delicata sia diventata il pretesto per strumentalizzazioni politiche.

Mi impegno fin da ora affinché il prossimo anno non ci siano problemi e il servizio sia attivo sin dal primo giorno di scuola e resto a disposizione di scuole e famiglie per qualsiasi chiarimento oltre a monitorare costantemente il servizio in modo da assicurarmi che tutto proceda nel migliore dei modi". L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Caserta Antonio De Lucia spera di chiudere in questo modo una parentesi poco piacevole, quella relativa, appunto, al servizio di assistenza specialistica scolastico partito con un ritardo di circa quattro mesi e sul quale ancora c'è chi vuole fare chiarezza.

Ieri mattina gli educatori hanno preso servizio nei vari plessi della città della Reggia, dopo oltre una settimana di attesa (l'avvio del servizio era stato annunciato per il 22 gennaio) con tanto di annunci di manifestazioni e proteste.

Un sospiro di sollievo da parte dei genitori costretti a supplire alla mancanza di un servizio erogato dagli enti locali.

Un sospiro di sollievo che però non cancella la preoccupazione e soprattutto non elimina la paura che qualche altro disservizio sia in arrivo.

E così, dopo aver sottolineato che "la scuola è iniziata il 12 settembre, il servizio il 30 gennaio", Chiara Guerriero, presidente dell'associazione "Il mio mondo esiste" lancia un monito: "Vorrei precisare dice - che essendo un servizio che trae origine da una norma nazionale, si auspica che venga affrontato in maniera responsabile e nel rispetto di quanto previsto dalla legge".

LE INIZIATIVE.

E, proprio mentre gli operatori, alla spicciolata, si recavano nelle varie strutture scolastiche del capoluogo, in piazza a Caserta l'europarlamentare Chiara Gemma, da febbraio 2023 traghettata nelle fila di Fratelli d'Italia, si confrontava con alcune mamme sul problema del ritardo del servizio scolastico ma anche su tutte le criticità presenti sul territorio. "Cinque mesi esatti senza assistenza a scuola per studenti con disabilità: una vergogna istituzionale si legge su un post della politica meloniana -. E' già pronta un'interrogazione al Comune di Caserta da parte del nostro consigliere di Fdi Pasquale Napoletano. Appoggio pienamente Pasquale in tutte le sue battaglie". E proprio il consigliere Napoletano sottolinea che "spesso le politiche per la disabilità e l'autismo sono frammentate tra i vari soggetti pubblici producendo dispersione delle attività, inefficienza e sprechi nell'utilizzo delle risorse disponibili". L'esponente di FdI in consiglio comunale spiega che "le persone con disabilità non hanno accesso a servizi appropriati e generalmente vivono in casa assistiti dai genitori o dai fratelli fino all'ultimo.

Quasi sempre i familiari sono caregiver obbligati dalla carenza di soluzioni alternative praticabili e decorose a tenere in famiglia anche i

figli con elevato grado di complessità, col rischio di sfociare in fatti di cronaca nera, e spesso devono anche combattere contro un muro di burocrazia.

Presenteremo un'altra interrogazione per capire come saranno utilizzati i fondi già previsti per l'assistenza materiale agli studenti da settembre a gennaio e, a questo punto, non spesi", conclude.

E se Napoletano ha già pronta un'interrogazione, anche il consigliere della Lega Maurizio Del Rosso non resterà a guardare. "L'avvio del servizio di specialistica è partito ma adesso bisogna approfondire la questione per verificare le responsabilità di questo enorme ritardo ma, soprattutto, bisogna lavorare per evitare che il problema si ripeta all'inizio del nuovo anno scolastico".

IN PROVINCIA.

Intanto, il servizio, partito già a Casagiove, sarà attivo nei prossimi giorni anche a San Nicola La Strada e Castel Morrone (i tre comuni che fanno parte dell'ambito sociale C1 di cui è capofila Caserta). "In seguito ai problemi riscontrati con la piattaforma telematica il servizio è slittato al 22 gennaio, dopo l'ok dal Comune capofila dell'Ambito, abbiamo avviato tutte le procedure necessarie per garantire il servizio ai 4 ragazzi che ne necessitano qui a Castel Morrone". Bisognerà attendere l'ultimo step, spiega la vicesindaca delegata ai Servizi sociali Valentina D'Errico, e per questa settimana tutto sarà concluso. Stessa assicurazione anche dall'assessore di San Nicola la Strada Alessia Tiscione.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA